

Striscione contro il sindaco di Azzate al cantiere davanti alla chiesa di San Rocco

Pubblicato: Domenica 18 Aprile 2021



Continuano le **azioni di protesta da parte del gruppo neonazista della Comunità dei Dodici Raggi** (comunemente conosciuti come Dora) **nei confronti del sindaco di Azzate Gianmario Bernasconi** a causa del cantiere all'esterno della chiesa di San Rocco dove sono stati trovati resti umani **nell'area dove sorgeva il vecchio cimitero del paese**.

A più riprese questo gruppo ha inscenato **azioni plateali per chiedere di fermare il cantiere in rispetto dei morti che li erano seppelliti** nonostante l'amministrazione comunale **abbia fatto già spostare le ossa ritrovate in un ossario**. Prima c'è stato **uno scontro verbale e quasi fisico tra i militanti nazifascisti e lo stesso sindaco** (con tanto di intervento dei Carabinieri), poi è stata **divelta la rete di cantiere e questa mattina lo striscione** che definisce il sindaco Gianmario Bernasconi "Kapò".

Sullo striscione apparso ad Azzate **la maggioranza esprime, attraverso le parole di Enzo Vignola, la «piena solidarietà nel condividere l'operato del sindaco Bernasconi** e condanna fermamente le azioni "fasciste" del gruppo DoRa». Anche **l'ANPI di Azzate** riafferma «la propria solidarietà verso il sindaco Bernasconi, a seguito dei vergognosi attacchi subiti».

Gli scavi nella piazza di Azzate svelano i resti del cimitero di San Rocco

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it